

proposta

DOMENICA 28^a DEL TEMPO ORDINARIO

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 27 - N° 1283 – 13 OTTOBRE 2013

DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30

(tillio.soat@libero.it) TEL. 041 – 912943

3.578 contro 169

In questi giorni ci è stato finalmente recapitato il documento del “rogito” con il quale la parrocchia di Chirignago regala al Comune di Venezia **3.578 metri** quadrati per farvi la piazza e ne riceve in cambio **169** per poter entrare nel “campeto”.

In più accende una servitù di uso pubblico nella parte rialzata e lastricata del sagrato che prima era di proprietà esclusiva della Parrocchia.

Una follia.

Ed infatti il notaio mi ha guardato in faccia e mi ha chiesto se mi sentivo bene e se ero sicuro di quello che stavo per fare.

La faccenda risale al 2000 (tredici anni ci sono voluti per arrivare al rogito che il Comune si era impegnato a perfezionare in pochi mesi). E fu una follia, visti i risultati: la piazza più brutta d'Europa, ha scritto il Corriere della sera.

Come si arrivò ad una follia così?

Da parte del Quartiere e di alcuni personaggi (a tutti noti) del quartiere per anni mi si era attaccato gratuitamente dicendo che il parroco non voleva il bene del paese, che il parroco impediva la costruzione di una nuova piazza che avrebbe dato finalmente un luogo di incontro alla popolazione di Chirignago.

Ogni poco compariva un articolo su questo o quel giornale.

Mi sentivo assediato, ma credevo di avere la solidarietà dei “miei parrocchiani”, finchè, dopo che per settimane i disegni della piazza erano rimasti in mostra davanti alla chiesa, si arrivò alla seduta del Consiglio Pastorale in cui si doveva prendere la decisione.

Alla quale ero, naturalmente, contrario.

Ammainai la bandiera quando uno del consiglio mi disse: “Tu non sei di Chirignago (ci abitavo da 16 anni...) lascia che decidiamo noi che siamo di qui”.

Con me votò contro solo Gianni Pistolato detto Uto.

Gli arroganti membri del consiglio di quartiere volevano anche l'area del Campeto. Resistetti con tutte le mie forze aiutato, devo riconoscerlo, dall'allora assessore ai Lavori Pubblici dott. Orazio. Altrimenti oggi non avremmo più neppure quello.

Ci sarebbe da scrivere un libro di memorie.

Ma forse è meglio dimenticare.

drt

LE API

Lunedì 7 ottobre e nelle prossime settimane più volte don Roberto, il parroco, è andato nella scuola Elementare Salvo d'Acquisto con un'arnia di vetro, per parlare ai bambini di 4^a delle api. E' stato un incontro bello e di-

vertente per i bambini ma anche per il vecchio parroco, e i piccoli hanno voluto rivolgergli questa lettera

LETTERA A DON ROBERTO

(fatto insieme da noi)

Caro don Roberto,

Ti scriviamo per dirti grazie perché ci hai portato il miele e le api, hai pensato per noi e al ciliegio davanti alla chiesa che potrà dare bei frutti.

Grazie di averci fatto conoscere cose nuove quando ci hai raccontato il ciclo delle api operai che fanno prima le nutrici e poi le guardiane, e dell'ape regina, di quando rompono i muri delle cellette per far crescere l'uovo.

Secondo noi è bello sapere che le api fanno compagnia, sapevamo che erano più o meno domestiche ma non che le metti al calduccio e le fai uscire dalla finestra. Credevamo volessero pungere, invece ora sappiamo che parlano con le danze e che sentono se siamo arrabbiati, che possono ammalarsi, che curano delle malattie e senza di loro non avremo più da mangiare.

Ci è piaciuto tanto vedere le api dentro l'arnia e mangiare il miele con le fette biscottate

I bambini e le bambine di 4^a B

GRAZIE

Al Gruppo SAN GIORGIO per aver donato, in occasione della fiera franca, Euro 2.000 per le bollette di casa Nazaret e Euro 260 alla Caritas parrocchiale.

Ancora una volta la solidarietà si è manifestata con generosità e con tanto affetto. A Mauro ed ai suoi collaboratori gli auguri più affettuosi di un buon anno sportivo.

INCONTRO DI ORIENTAMENTO

Sei in terza media? Non sai che scuola superiore scegliere? Ecco la risposta!

Il Circolo Vicariale ACLI della Castellana, consapevole dell'importanza che la formazione tecnicoprofessionale riveste nel percorso di istruzione giovanile, organizza un incontro di informazione e orientamento alla scelta della scuola superiore, rivolto ai ragazzi delle scuole medie.

Durante tale incontro, che si svolgerà il giorno 17 ottobre 2013 alle ore 20.30 presso la Sala Consiliare di Zelarino, i responsabili degli Istituti e dei Centri di Formazione Professionali del territorio veneziano, presenteranno ai ragazzi la propria scuola e saranno a disposizione per rispondere alle loro domande.

L'incontro è aperto alla cittadinanza e a tutti coloro che potessero essere interessati a partecipare.

IL CALENDARIO DELLA SETTIMANA (14 - 20 OTTOBRE 2013)

Lunedì 14 Ottobre:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Miranese

Martedì 15 Ottobre:

Ore 14,30: In cimitero

S. Rosario e S. Messa

Ore 20,45: GRUPPO FAMILIARE "L'ALBERO" in centro

Mercoledì 16 Ottobre:

Ore 9.00: S. MESSA E CONFESSIONI

Ore 16,15: Catechiste 2^ Media

Ore 17.00: Incontro delle Catechiste in Sala Bottacin

Ore 18.00: Catechiste di 1^ Media

Giovedì 17 Ottobre:

Ore 20,40: CATECHISMO DEGLI ADULTI

Matteo 12,15-38

Venerdì 18 Ottobre:

Ore 15.00: Incontro del GRUPPO ANZIANI

Ore 20,45: **GRUPPO FAMILIARE di V. GHETTO** presso **DORIANA e ROBERTO BENVENUTO**

Sabato 19 Ottobre:

Pomeriggio: CONFESSIONI

Ore 18,30: **GRUPPO FAMILIARE "LUCIANI"** in centro

Domenica 20 Ottobre

Ore 16.00: **INCONTRO DEGLI ADULTI DI AZIONE CATTOLICA**

LETTERA

Buongiorno, Don,
volevo dirti che ho letto lo scorso numero di Proposta e avrei una nota sull'articolo circa i ragazzini che fumano e bestemmano. Hai scritto (cito a memoria) "ragazzi e RAGAZZE". E non mi è proprio piaciuto.

Quel "RAGAZZE" scritto in maiuscolo ha l'effetto di rafforzare l'idea che sia assurdo e inaccettabile che una femmina faccia una cosa del genere, quasi a voler dire che se lo fa un maschio, tutto sommato, va anche bene, perché in fin dei conti è un maschio e, si sa, se loro fumano e bestemmano in qualche modo è scusabile.

Non esiste alcun gene nel DNA umano che codifichi la propensione agli atti stupidi a seconda del genere di appartenenza, quindi la gravità di un'azione (e la responsabilità connessa) è la stessa sia che l'azione sia compiuta da un maschio, che da una femmina. Le femmine non nascono geneticamente portate per essere brave/belle/buone/educate e i maschi no.

In un Paese all'80° posto per la parità di genere (fonte: http://en.wikipedia.org/wiki/Global_Gender_Gap_Report), dopo il Burundi e il Botswana, che tende al giustificazionismo più estremo dei criminali e alla colpevolizzazione delle vittime in fatto di violenza di genere, insistere su questi stereotipi è molto dannoso.

PT

Vero come Dio, eppure una bestemmia sulla bocca di una donna a me ... così come una donna sudicia ... così come una donna volgare È evidente che sono un uomo del passato. Da rottamare al più presto., drt

LA FILASTROCCA DEI BAMBINI DURANTE LA VISITA PASTORALE DEL PATRIARCA

Buonasera Patriarca Francesco e benvenuto
vorremmo rubarle solo qualche minuto,

parlarle di noi e del nostro piccolo mondo di periferia
spiegarle chi siamo facendo due chiacchiere in compagnia.

Siamo alti, siamo bassi, siamo magri o un po' grassi
pigri, scattanti o siamo dei razzi,

io sono un lupetto, io un acierrino
io canto nel coro, io stono un pochino.

Siam tutti diversi eppure molto uguali
ci sentiam come pesciolini in un mare di squali.

Abbiamo in comune il tempo e gli spazi
di giocare e sognare non siamo mai sazi.

Viaggiare, nuotare, giocare, saltare
alla fine è già sera: non posso certo studiare!!

Il tempo è un po' poco per tutto questo daffare
e capita a volte che non si riesca a pregare.

Dura cosa è trovar l'occasione per ascoltare e capire
quella voce del cuore che aiuta a gioire,

a fare silenzio noi proprio non ci riusciamo
con mille impegni come treni corriamo.

A scuola troviamo ragazzi mai visti
che vengono da fuori o sono buddisti,

in famiglia non sempre il clima è sereno
e mamma e papà sorridono sempre meno.

Fare sport ci piace un sacco non lo mettiamo in discussione
sudiamo e sgobbiamo per il gioco che è la nostra passione.

Ma alla fine della storia c'è una sorpresa
il mister mi dice che restiamo in panchina.

Sarà per la crisi, sarà per il lavoro
se qualcosa si taglia è ciò che più adoro.

Si tagliano le pizze, si tagliano le gite
il gelato, il cinema e le partite.

Non è che per questo ci sentiamo offesi
ma io taglio i capelli una volta in tre mesi.

La mamma racconta di un mondo passato
di giochi di carte, pallone e gelato,

di bambini sicuri che andavano a scuola da soli
che non avevano paura di macchine e motori.

Ormai il nostro gioco è spesso in salotto
da soli, col gatto o col videogioco un po' rotto!!

E' difficile andare da soli al parco a giocare
ci devono essere sempre i nonni che ci stanno a guardare.

Che fortuna per noi questa Chiesa accogliente
il catechismo, i gruppi, il don sorridente.

Qui noi possiamo vivere all'avventura
con i campi estivi in mezzo alla natura!!!

Quel che facciamo noi qui a Chirignago
ci creda, Patriarca, non è solo uno svago,

per questo le chiediamo con cuore sincero
se quel che impariamo sia poi tutto vero??

Esiste davvero lassù un amico sincero e leale che ci ama sempre e ci protegge dal male?

Un gran bisogno di sentirci amati noi portiamo nel cuore sembriamo già grandi, ma abbiamo bisogno d'amore.

Vorremmo, Patriarca, darle noi la prova che questa chiesa è antica, ma anche un po' nuova!!

Vorremmo portare la speranza e la gioia lì dove nel paese comanda la noia.

Vorremmo che ciò che a Messa e a catechismo ascoltiamo potesse trasformar il mondo dove viviamo.

Vorremmo coi colori della nostra fantasia coprire il grigio della nostra periferia.

Ci aiuti Eccellenza nel nostro cammino ci benedica di cuore e ci rimanga vicino,

col suo abbraccio ci avvolga come un premuroso papà la nostra preghiera stia certo non mancherà.

VISITA PASTORALE

Un grazie speciale: al Patriarca che è venuto a visitarci.

A chi si è prestato in ogni modo perché la visita fosse bella e festosa.

In particolare:

Al Coro ALTRE NOTE

A CORETTO dei Bambini

Al coro dei GIOVANI

A suor Licia, suor Bruna, agli educatori ed ai bambini di CASA NAZARET.

A chi ha preparato il testo ed i bambini per l'incontro con il patriarca.

A chi ha preparato il rinfresco (offrendo una buona parte della spesa pagando di tasca sua).

A Richetto ed alle signore che hanno preparato la Chiesa.

All'Azione Cattolica ed agli scouts per il magnifico ulivo. A tutti.

Caro don Roberto, la visita pastorale del Patriarca è stata una ventata di gioia per la nostra comunità. Il Signore ha mandato il suo pastore per farci sentire di più la sua presenza, per dimostrarci che ci tiene a noi e testimoniarcì che i nostri nomi sono scolpiti nel suo cuore. Bellissima la presentazione dei bambini, complimenti a chi l'ha preparata e, ancora più bello i doni che sono stati fatti al Patriarca, pratici naturali ed essenziali d'altronde come sono tutti a Chirignago. Grazie per il rinfresco. grazie a Lei abbiamo trascorso un'ora tutti insieme scambiandoci una parola e un sorriso e facendo anche un brindisi. Buona notte.

Giovanni Dotoli

“Del tuo Spirito, Signore, è piena la terra...”

... e lo Spirito, per nostra fortuna, soffia quando e come vuole, a gonfiare le vele della nostra vita, umana e cristiana.

So di parlare a quella maggior parte dei lettori di Proposta che conosce il linguaggio della Fede e non temo perciò di essere presa per la poetessa di turno o la "pasionaria" da compatire. Non credo nelle coincidenze; penso piuttosto, a volte con fatica, al disegno di Dio su ciascuno di noi e sulla Chiesa, parrocchiale o universale. E se padre Franco dall'Africa è arrivato da noi domenica 6 ottobre e il Patriarca Francesco lo ha seguito a ruota lunedì 7 ottobre, un motivo ci sarà.

Il nostro mondo di Chirignago, a volte tanto piccolo da ripiegarsi sul proprio ombelico, come se tutto fosse qui e ora, ha ricevuto una sferzata e ci ha fatto allargare e allungare lo sguardo, oltre le tante sudate conquiste che la comunità parrocchiale tutta ha fatto (e penso per esempio alla benedizione dell'ulivo sul sagrato, segno del cammino vitale delle nostre due associazioni), oltre le tante testimonianze concrete di attenzione ai piccoli e alle famiglie in difficoltà (e penso all'intenso incontro del Patriarca con Casa Nazareth), oltre il faticoso ma in tante occasioni visibile costruirsi di una comunità fraterna (e penso alla tangibile familiarità del festoso rinfresco condiviso in Sala S. Giorgio dal Patriarca con giovani e adulti dopo la Messa)... Infatti, nelle celebrazioni eucaristiche e in una vivace e amichevole chiacchierata con alcuni di noi, padre Franco domenica ha allargato il nostro sguardo a quelle realtà che spesso vediamo solo come tenere o commoventi cartoline, con sguardi di bambini nudi o bare allineate, vecchi magri ed affamati o file di rifugiati disperati: "cristiani da pasticceria", ci ha definiti il Papa, "belle torte"...

Ma ciò che mi ha colpito maggiormente di padre Franco è stato quando, parlando della preghiera, di come la fanno i suoi Samburu, ha detto che "il vecchio" del piccolo gruppo di famiglie si alza e usa il suo bastone di pastore (quello che, battuto a terra, a destra o a sinistra, indica alle pecore la via da seguire) per guidare la preghiera: lo solleva e lo pone davanti a sé, diritto verso l'alto, verso Dio. Un'immagine intensissima, accompagnata dalla spiegazione, per chi non lo sapesse, del significato simbolico del "pastorale", quell'alto bastone, spesso fin troppo decorato e ricco, che il Papa e i Vescovi tutti usano in mezzo alle loro "pecore". Il Vescovo è il nostro Pastore. Non la faccio lunga e vi dirò che padre Franco, mi si passi la similitudine, come Giovanni il Battista, ha anticipato e caricato di significato quello che il Patriarca Francesco, presenza consacrata di Gesù tra noi, ha fatto lunedì, sia nell'assemblea aperta in Sala S. Giorgio, sia ancora di più durante la Messa.

Egli ci ha infatti ricordato, con forza e più volte, che ogni piccolo passo compiuto dal singolo e dalla comunità cristiana tutta, ogni granello portato da ciascuno di noi, ogni felice risultato, ogni sofferta esperienza vissuta, ogni progetto pastorale, devono superare personalismi, autocelebrazioni e umani protagonismi, per alzare e allungare lo sguardo a Dio, che è l'unico punto di riferimento, l'unico a dare un senso a ciò che siamo e facciamo. Il Patriarca Francesco, nella sua sommessità e sorridente calma, ha tuttavia con decisione "alzato il suo bastone" e lo ha teso in alto per noi. Questo è il ricordo, che vorrei però fertile dentro di me, della breve (un po' troppo...) ma intensa visita pastorale.

Grazie, Patriarca Francesco.

Nadia

LA PINACOTECA MANFREDINIANA DEL SEMINARIO PATRIARCALE Una proposta culturale tra arte e fede.

A partire da lunedì 14 ottobre 2013 sarà aperta al pubblico la Pinacoteca Manfrediniana del Seminario Patriarcale di Venezia. Finalmente, dopo anni di restauro del palazzo, sarà possibile visitare un piccolo tesoro sconosciuto ai più. La collezione, che raccoglie opere di pittura e scultura italiana ed europea dal XV al XVIII secolo, deve il suo nome al marchese Federico Manfredini che la donò al Seminario alla sua morte nel 1829. Alle opere del nucleo manfrediniano ne sono state affiancate negli anni diverse altre, oggi esposte nelle tre sale al piano terra del palazzo alla Salute. Per informazioni su orari di visita e guide scrivere a pinacoteca@seminariovenezia.it o telefonare al numero 041 24-11018.

CALENDARIO 2013 - 2014

OTTOBRE

DO 6	MESSA DI INIZIO DELL'ANNO CATECHISTICO
LU 7	ore 16,30-20 VISITA DEL PA TRIARCA FRANCESCO ALLA NOSTRA PARROCCHIA
VE 11	ore 18,30 CHIESA DEL S. CUO RE: MANDATO DEL PATRIARCA A CATECHISTI, CAPI E ANIMA TORI
SA 12 / DO 13 DO 20	FUOCO D'AUTUNNO ore 11 BATTESIMI FESTA DEL CIAO (per aderenti ACR)
DO 27	DOMANDA DI RICEVERE LA CRESIMA (2^ MEDIA) E INGRES SO DELLA 1^ SUPERIORE NEL- LA CO/GI E PRANZO

NOVEMBRE

(PRIMI GIORNI)	SERVIZIO CARITAS ALLE POR TE DEL CIMITERO
ME 20	PELLEGRINAGGIO DEI GIOVA- NI ALLA SALUTE
GI 21	FESTA DELLA SALUTE IN PAR ROCCHIA
DO 24 SA 30	CRISTO RE (ore 9,30 battesimi) BANCO ALIMENTARE

DICEMBRE

DO 1 ZI	(pomeriggio) RITIRO DEI RAGAZ- ZI 3^ MEDIA GIORNATA ABBONAMENTI GENTE VENETA
2/3/4/ SA 7	TRE SERE DI AVVENTO PELLEGRINAGGIO MARIANO CON IL PATRIARCA A ZELARI NO
DO 8 DO 15	(pomeriggio) CRESIME MERCATINO SCUOLA MATER NA
LU 23	CONFESSIONE COMUNITARIA DEGLI ADULTI
VE 27 MA 31	INIZIO CAMPI IVERNALI MESSA DI RINGRAZIAMENTO

GENNAIO

ME 1	A MEZZOGIORNO BRINDISI SOTTO IL PORTICATO
DO 5	PAN E VIN
LU 6	EPIFANIA
DO 12 MIGLIA	BATTESIMI E FESTA DELLA FA- MIGLIA
DO 26	MESSA DELLA PACE (pomeriggio) PRIME CONFESSIO NI

FEBBRAIO

DO 2	GIORNATA PER LA VITA
SA 8	UNZIONE DEGLI AMMALATI E

DO 16

DO 23

MARZO

ME 5	CENERI
LU-ME 10/11/12 ME 19	TRE SERE DI QUARESIMA RINNOVO DEI VOTI DELLE SUORE
VE-DO 21-23	ESERCIZI SPIRITUALI IN PAR ROCCHIA

APRILE

VE 11	ANNUNCIO PASQUALE
SA 12	VIA CRUCIS CON IL PATRIARCA FRANCESCO
DO 13 13-20	PALME SETTIMANA SANTA
DO 20	PASQUA DEL SIGNORE
LU 21	(pomeriggio) PELLEGRINAGGIO
A	BORBIAGO
GI 24	RITIRO SPIRITUALE PRIME CO MUNIONI
VE 25	PRIME COMUNIONI
SA 26	CONCERTO DI SAN GIORGIO
DO 27	DOMENICA IN ALBIS
ore 9,30	SECONDA COMUNIONE E FE STA IN SALA S. GIORGIO ore 11 BATTESIMI

MAGGIO

GI 1	USCITA DELL'AZIONE CATTOLI CA PARROCCHIALE
DO 4	FESTA DEI LUSTRI
DO 11	MESSA DI RINGRAZIAMENTO DELLA SCUOLA MATERNA (pomeriggio in asilo) FESTA DEL LA MAMMA
VE 30	CHIUSURA DEI FIORETTI IN CHIESA

GIUGNO

SA 7	VEGLIA DI PENTECOSTE
DO 8	PENTECOSTE, BATTESIMI E FE STA DEI BATTESIMI
VE 13	S. ANTONIO
DO 15	FESTA DEL GRAZIE

ESERCIZI SPIRITUALI DIOCESANI

al Cavallino con il patriarca Marco Cè

GIOVANISSIMI	ve 7 – do 9 febbraio
GIOVANI	tre possibilità - 24-26 gennaio - 20-23 febbraio - 21-23 marzo
SPOSI CON FIGLI	tre possibilità - 4-6 aprile - 9-11 maggio - 23-25 maggio